



**Procura della Repubblica**  
**presso il Tribunale di Perugia**  
 (Perugia, Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, tel. n. 075/54491)

**VERBALE**  
**DI ASSUNZIONE DI INFORMAZIONI**  
 (art. 362 c.p.p.)

Il giorno 27, il mese di novembre, dell'anno 2007, alle ore 16,49, in Perugia, c/o Procura, in Via Fiorenzo di Lorenzo n. 22/24, dinanzi al Pubblico Ministero Dr. Giuliano Mignini sost. (ufficio sito al terzo piano del palazzo), assistito, per la redazione del presente verbale, dall'Ass. Capo della Polizia di Stato Zugarini Lorena, della Squadra Mobile della Questura di Perugia, è comparsa, citata tramite la stessa Squadra Mobile, per via telefonica, la sig. CAPEZZALI Nara, la quale, richiesta delle generalità, risponde: " Sono e mi chiamo CAPEZZALI Nara, nata a Foligno (PG) il 9.05.1940, res. a Perugia, Via del Melo n. 26---- //

Si provvede alla verbalizzazione sia mediante registrazione che in forma riassuntiva.

La registrazione è iniziata alle ore 16,49.

Il Pubblico Ministero, visti gli artt. 197, 197 bis, 198, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., richiamati dall'art. 362 c.p.p. e ritenuto che non sussistono le ipotesi di cui agli artt. 197, 197 bis, 199, 200, 201, 202 e 203 c.p.p., ricorda alla persona informata sui fatti che ha l'obbligo di rispondere secondo verità alle domande che le saranno rivolte e di non tacere circostanze conosciute e la informa che le false informazioni al Pubblico Ministero sono punite a norma dell'art. 371 bis c.p.p.----- //

Il Pubblico Ministero procede, quindi, a esaminare la persona informata sui fatti in ordine alle circostanze per cui è procedimento-//

- ◆ Domanda: " Cosa può riferire sulla morte della ragazza inglese Kercher Meredith ? //
- ◆ Risposta: " Io abito in Via del Melo n. 26, al primo piano dell'immobile che dà sul garage "Sant'Antonio". Dalla mia casa vedo al di sotto la casa dove è morta Meredith, ma riesco a vedere solo i tetti di questa casa. Coloro che abitano al secondo, al terzo e al quarto piano della mia casa, vedono tutti, più o meno bene, la casa di Via della Pergola n. 7, soprattutto quelli che abitano all'ultimo piano. Abito nella mia casa con la mia figlia Marziano Sabrina e sono rimasta vedova di mio marito Marziano Giuseppe da circa cinque mesi. Sono rimasta addolorata dalla morte di mio marito e, soprattutto, da questo fatto si è aggravata la labirintite di cui soffro da circa sette anni. Ricordo che la notte della morte della ragazza inglese, ero andata a letto verso le 21,30, più o meno, comunque non oltre le 22 e, come mi accade sempre, dopo due - tre ore di sonno, ho sentito il bisogno di andare al bagno. Dalla camera sono passata di fronte alla finestra che dà sulla nostra terrazza, che, in quel momento, era chiusa. Subito dopo la finestra vi era il bagno verso cui ero diretta. Mentre, come ho detto, mi trovavo di fronte alla terrazza, ho sentito un urlo di donna agghiacciante che proveniva dalla casa di Via della Pergola n. 7, anche perché sul parcheggio non vi era nessuno. L'urlo che mi ha sconvolto, è durato alcuni secondi. Sono rimasta terrorizzata e mi sono portata nel bagno da dove ho guardato verso il parcheggio, ma non ho visto nessuno. Ho sentito

*Capazzali Nara*

*Luigi Mignini*

invece il rumore di ghiaia e foglie smosse come se più persone corressero su un terreno ghiaioso e l'unico di quel tipo è quello che è attiguo alla casa di Via della Pergola n. 7. Ho sentito poi come un correre di qualcuno sulle scale di ferro che partono dal terrazzo del parcheggio e giungono sino a un cancello in ferro che si trova in Via del Melo da cui poi si accede a Via Pinturicchio. Non so se a quell'ora il cancello fosse o meno aperto. Ho sentito contemporaneamente lo stesso rumore di ghiaia smossa come di qualcuno che stesse fuggendo, anche verso la direzione di Via del Bulagaio o dell'Università per Stranieri. Ho avuto la sensazione, quindi, che subito dopo l'urlo terribile di donna, dopo al massimo un minuto o poco più, qualcuno scappasse verso le scalette di ferro e qualcun altro verso Via del Bulagaio, smuovendo entrambi la ghiaia che si trova sulla piazzola di Via della Pergola n. 7. Sono tornata a letto ma ero terrorizzata, agitatissima e non riuscivo a dormire. Mia figlia dormiva profondamente come al solito e non ha sentito nulla. Al secondo piano della casa dove abito, ma più spostato verso il centro, c'è un certo Claudio Frizza che vive da solo nel suo appartamento. Al terzo piano c'è mio nipote Marziano Antonino. All'ultimo piano vi abitano degli studenti del sud che sono miei affittuari e al secondo piano sopra me c'è un signore che ha un'agenzia immobiliare a Porta Pesa ma non ricordo come si chiami. Ho dormito più o meno sino alle 8,30 e verso le 11 sono andata a fare la spesa nella zona di Porta Sant'Angelo. Poco prima di pranzo, verso le 12,30 circa, a quanto ricordo, i ragazzi miei affittuari mi hanno detto impauriti che avevano sgozzato una ragazza. Allora mi sono affacciata e ho visto le macchine della Polizia. Ho ripensato, quindi, all'urlo che avevo sentito quella notte e che ancora mi terrorizza. Mi sono così decisa a chiamare il 113. "-----//

◆ Sia il PM che l'Assistente hanno rivolto domande alla Signora nel corso dell'esame. Si dà atto che il presente verbale è stato registrato e che la registrazione termina alle ore 17,10 e che è stata redatta anche verbalizzazione riassuntiva.

Il verbale viene chiuso alle ore 17,35. Dopo la registrazione, la Signora, su domanda, aggiunge: "Dopo l'urlo ho sentito solo il rumore di passi sulla ghiaia e sulla scala di ferro. Non ho invece sentito il rumore di auto."-----//.

Il Pubblico Ministero, rilevata l'esigenza che quanto riferito dalla persona informata non trapeli all'esterno, stante la delicatezza dell'indagine e la necessità di evitare che la divulgazione delle circostanze riferite dalla persona stessa pregiudichi le indagini;

PQM

Visto l'art. 391 quinquies c.p.p. e l'art. 329, comma terzo, lett. a) c.p.p.;

VIETA

alla persona esaminata di comunicare i fatti e le circostanze oggetto dell'indagine, di cui hanno conoscenza, per la durata di legge (mesi due).

AVVERTE

conseguentemente che la persona stessa che la divulgazione delle notizie riferite è penalmente sanzionata dall'art. 379 bis c.p., inserito dall'art. 21 della l. n. 397/2000.

L.C.S.

*Capezzali Sara*

Ass. Capo Zugarini Lorena

*[Signature]*

IL PUBBLICO MINISTERO  
(Dr. Giuliano Mignini sost.)

*[Signature]*